

IL FUTURO DEL PORTO

## La Darsena bocciata buio sull'investimento

■ La bocciatura della Darsena Europa da parte della Corte dei Conti europea è una cattiva notizia. L'Italia ne esce male in cattiva compagnia di Bei e Commissione accusate di scoordinamento e confusione. Per Livorno si fa buio. Regione e Comune dovrebbero reagire prontamente, risolutamente e unitariamente. La Piattaforma Europa per razionalizzare e potenziare le infrastrutture esistenti dovrebbe essere la linea del Piave abbandonando smanie di grandeur su cui anche Rossi ha spinto la città per affari di bottega. Anche un Governo che ci mette appena 50 milioni sperando in un effetto leva gigantesco e che presenta a Bruxelles 14 porti "core" europei non fa bella figura. Nel nord Europa ce ne sono 3 nel Sud 4 (Tangeri, Malta, Pireo, Porto Said). Poiché l'outlook globale ripiega su indici di sviluppo più modesti anche il trend del transhipping e la crescita del gigantismo navale avranno una lunga battuta di arresto. Ma era prevedibile e già in atto (Vedi MSC e Hanjin). Abbandoniamo i velleitarismi e concentriamoci su razionalizzazione e limitato sviluppo, funzionale a rendere operativi tutti gli spazi esistenti. La Piattaforma Europa ce ne è e ce ne avanza. Realisticamente. Intanto sulle gare Bacini e Porto Livorno 2000 si smetta di traccheggiare.

**Sergio Landi**

